

CRS SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	via Principe Amedeo 3
Codice Fiscale	00309260032
Numero Rea	1870445
P.I.	00309260032
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	spa
Settore di attività prevalente (ATECO)	28.14
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	29.290	35.559
2) costi di sviluppo	95.211	124.726
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.798	8.034
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	132.034	144.659
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	108.927	40.388
Totale immobilizzazioni immateriali	378.260	353.366
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.428.497	5.528.191
2) impianti e macchinario	2.392.842	2.267.591
3) attrezzature industriali e commerciali	894.814	1.029.181
4) altri beni	620.484	632.710
5) immobilizzazioni in corso e acconti	126.159	60.850
Totale immobilizzazioni materiali	9.462.796	9.518.523
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.555	2.555
Totale partecipazioni	2.555	2.555
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.555	2.555
Totale immobilizzazioni (B)	9.843.611	9.874.445
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.426.604	1.834.033
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.849.182	9.146.774
4) prodotti finiti e merci	2.429.366	2.426.244
Totale rimanenze	11.705.152	13.407.051
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.056.588	11.928.827
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.236	292.882
Totale crediti verso clienti	11.158.824	12.221.709
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	814.410	980.912
Totale crediti tributari	814.410	980.912
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.698	52.738
esigibili oltre l'esercizio successivo	245.538	8.618
Totale crediti verso altri	274.236	61.356
Totale crediti	12.247.470	13.263.977
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	0	1.233.696
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	1.233.696

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.331.228	6.209.158
3) danaro e valori in cassa	14.213	24.163
Totale disponibilità liquide	7.345.441	6.233.321
Totale attivo circolante (C)	31.298.063	34.138.045
D) Ratei e risconti	245.765	254.299
Totale attivo	41.387.439	44.266.789
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	16.932.197	12.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	160.656	7.687.864
Totale altre riserve	160.656	7.687.864
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	703.114	703.114
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.453.151	4.932.197
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(7.527.208)
Totale patrimonio netto	23.449.118	18.995.967
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	705.515	627.053
2) per imposte, anche differite	19.593	84.207
4) altri	80.193	257.325
Totale fondi per rischi ed oneri	805.301	968.585
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.024.301	1.085.169
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.108.369	3.309.218
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.387.085	7.109.277
Totale debiti verso banche	7.495.454	10.418.495
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.961	116.221
Totale acconti	112.961	116.221
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.019.763	6.782.256
Totale debiti verso fornitori	6.019.763	6.782.256
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	468.389	1.197.129
Totale debiti tributari	468.389	1.197.129
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	898.354	930.322
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	898.354	930.322
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.080.321	3.701.266
Totale altri debiti	1.080.321	3.701.266
Totale debiti	16.075.242	23.145.689
E) Ratei e risconti	33.477	71.377
Totale passivo	41.387.439	44.266.787

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.743.484	45.779.600
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.342.927)	1.691.867
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	29.897	51.357
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.928	2.240
altri	517.638	613.490
Totale altri ricavi e proventi	535.566	615.730
Totale valore della produzione	43.966.020	48.138.554
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.441.982	17.792.478
7) per servizi	5.908.542	5.317.336
8) per godimento di beni di terzi	872.300	736.937
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.997.363	8.384.700
b) oneri sociali	2.138.182	2.246.640
c) trattamento di fine rapporto	539.410	463.276
Totale costi per il personale	10.674.955	11.094.616
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	179.497	160.326
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.329.162	1.315.023
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	97.105	450.745
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.605.764	1.926.094
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	407.429	305.601
12) accantonamenti per rischi	126.364	101.866
13) altri accantonamenti	-	14.599
14) oneri diversi di gestione	3.333.812	3.212.465
Totale costi della produzione	37.371.148	40.501.992
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.594.872	7.636.562
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	42.600	150.719
Totale altri proventi finanziari	42.600	150.719
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	142.532	271.446
Totale interessi e altri oneri finanziari	142.532	271.446
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.260)	(2.774)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(101.192)	(123.501)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.493.680	7.513.061
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.039.523	2.571.828
imposte differite e anticipate	1.006	9.036
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.040.529	2.580.864
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.453.151	4.932.197

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.453.151	4.932.197
Imposte sul reddito	2.040.529	2.580.864
Interessi passivi/(attivi)	99.933	120.727
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.960	(84.580)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.595.573	7.549.208
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	762.879	1.030.486
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.508.659	1.475.349
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(275.487)	(974.773)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.996.051	1.531.062
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.591.624	9.080.270
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.701.899	(1.386.267)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.001.289	295.269
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(765.753)	609.883
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.412	58.373
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(26.935)	20.949
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.140.898)	(2.581.233)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(225.986)	(2.983.026)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.365.638	6.097.244
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(140.740)	(132.868)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.297.669)	(1.962.382)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(358.497)	(776.818)
Totale altre rettifiche	(3.796.906)	(2.872.068)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.568.732	3.225.176
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.358.772)	(1.313.738)
Disinvestimenti	83.378	1.217.790
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(205.859)	(193.047)
Disinvestimenti	1.467	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	1.233.696	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(246.090)	(288.995)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(446)	162
Accensione finanziamenti	2.996.055	14.594
(Rimborso finanziamenti)	(6.056.138)	(5.338.774)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(149.993)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.210.522)	(5.324.018)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.112.120	(2.387.837)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.209.158	8.621.157
Danaro e valori in cassa	24.163	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.233.321	8.621.157
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.331.228	6.209.158
Danaro e valori in cassa	14.213	24.163
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.345.441	6.233.321

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario rappresenta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle grandezze economico-finanziarie d'impresa. In particolare permette di evidenziare i movimenti che risultano effettivamente espressivi della dinamica monetaria d'impresa in modo da far emergere l'apporto dato dalle diverse attività gestionali alla generazione /assorbimento delle risorse.

Dal confronto tra i valori esposti dei due anni emerge che si è ridotto il flusso finanziario da variazioni del capitale circolante netto in particolare per effetto della diminuzione dei crediti verso clienti e delle rimanenze.

Le imposte pagate nel corso dell'anno 2016 hanno fatto aumentare il flusso finanziario della gestione reddituale mentre, il flusso finanziario generato dall'attività d'investimento, rimane pressoché invariato rispetto all'anno precedente, in parte per l'effetto del rimborso dei buoni risparmio e la cessione delle azioni Galileo e in parte per l'importo degli investimenti effettuati che rimane costante ma senza realizzi.

Per quanto riguarda l'attività di finanziamento, il rimborso nell'anno è parzialmente equilibrato dall'accensione del nuovo finanziamento bancario.

Il totale dei flussi finanziari ha generato comunque, a differenza dello scorso anno, l'incremento delle disponibilità liquide di circa 1,1 milioni di euro.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, è stato predisposto in conformità alla normativa civilistica vigente e risulta composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, nel rispetto in particolare:

- delle clausole generali di formazione del bilancio richiamate dall'art. 2423 del Codice Civile;
- dei principi di redazione del bilancio indicati dall'art.2423-bis del Codice Civile;
- dei criteri di valutazione stabiliti per le singole voci dall'art.2426 del Codice Civile;
- della struttura dello stato patrimoniale e del conto economico prevista dagli articoli 2423ter, 2424, 2424bis, 2425 e 2425bis del Codice Civile;
- del disposto dell'articolo 2427 e 2427bis del Codice Civile per quanto riguarda le informazioni fornite nella nota integrativa.

Nella redazione del bilancio non si è riscontrato alcun caso eccezionale comportante l'obbligo di deroga alle norme del Codice Civile ex art.2423.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 sono adeguati alle nuove normative previste dal D. Lgs 139/2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerato.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi pertanto, si sono applicati, ove necessario, i nuovi principi previsti dal D.Lgs.139/2015 anche all'esercizio 2015.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo e considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 del Codice Civile.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in relazione alle residue possibilità di utilizzazione alle seguenti aliquote:

- Realizzazione sito internet 20%
- Spese impianto Società 20%
- Diritti di brevetto industriale 50%
- Programmi computer 20%
- Concessioni, licenze e marchi 20%
- Migliorie in immobili di terzi Gozzano via Fava 16.83%
- Migliorie in immobili di terzi Gozzano via don Minzoni 15.58%
- Migliorie in immobili di terzi Gargallo 25.38%
- Migliorie in immobili di terzi Milano via Pontaccio 10.14%
- Costi di sviluppo 20%
- Progetto gestione/controllo Galvanica 20%

Le spese per migliorie in immobili di terzi, sono ammortizzate utilizzando come orizzonte temporale il lasso di tempo compreso tra la capitalizzazione e la naturale scadenza del relativo contratto di affitto. I criteri sono stati approvati dal collegio sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

- Fabbricati (escluso valore terreni) 3%
- Costruzioni leggere 10%
- Impianti generici e specifici 10%
- Impianti generici e specifici reparto plastica 7.5%
- Macchinari specifici reparto plastica e stampi 12.5%
- Impianti di allarme 30%
- Impianti interni di comunicazione 10%
- Impianti per trattamento e depurazione acque 15%
- Grandi impianti specifici e macchine operatrici 15.5%
- Attrezzatura varia e minuta 25%
- Attrezzatura varia e minuta rep. Plastica 40%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Mezzi trasporto interno 20%
- Autovetture 25%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico. Quelli aventi natura incrementativa del valore delle immobilizzazioni, incluse le migliorie straordinarie, sono attribuiti ad incremento del costo dei cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano un investimento durevole da parte della società, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, opportunamente svalutato in caso di perdite durevoli di valore. Si tratta di quote di iscrizione ai consorzi CIB, San Giulio e Conai.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12

mesi). L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Per i crediti verso clienti che non sono considerati ordinari (falliti e/o straordinari) è stata apportata un'ulteriore svalutazione per ricondurli al valore di presumibile realizzo. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti iscritti in bilancio antecedentemente al 1 gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Sono costituite da denaro e valori in cassa e banche valutati al valore nominale. I contanti contenuti nella cassa valuta estera sono valutati al cambio al 31/12/2016.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei debiti iscritti in bilancio antecedentemente al 1 gennaio 2016.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

Per i ratei e risconti relativi a costi e proventi comuni a più di due esercizi sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte applicando il metodo LIFO a scatti annuali.

Come negli esercizi precedenti, le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo medio, per periodi di formazione, e il valore netto realizzabile sul mercato come stabilito dall'art.2426 n. 9 del Codice Civile.

Le rimanenze obsolete e a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Il fondo trattamento di Fine Rapporto rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di bilancio, al netto degli anticipi erogati e dei versamenti effettuati in ottemperanza alle modifiche apportate alla regolamentazione del fondo di trattamento di Fine Rapporto dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296 ("legge finanziaria 2007") e successivi Decreti o Regolamenti emanati.

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma dell'art. 2120 del Codice Civile e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1/1/2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs n.252 del 5 dicembre 2005 o trasferite alla tesoreria INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale ed accantonate secondo il principio della competenza.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote ragionevolmente stimate per i prossimi esercizi. Il fondo rischi ed oneri per imposte accoglie gli eventuali accantonamenti per imposte differite su componenti reddituali la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali. I crediti per imposte anticipate accolgono le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il recupero. La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte dell'esercizio".

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera sono state convertite in Euro ai cambi storici alla data delle relative operazioni.

Le differenze cambio rilevate in occasione del realizzo delle attività e del pagamento delle passività, sono iscritte al

conto economico alla voce C17bis.

Le attività e le passività espresse in valuta estera esistenti al 31/12/2016 e non costituenti immobilizzazioni e i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio sono iscritti alla voce C17bis del conto economico.

Oneri capitalizzati

Nell'esercizio in esame non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Come richiesto dall'art.2427 n.2 del Codice Civile, nella seguente tabella, sono esposte le movimentazioni occorse alle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente esercizio:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	63.286	273.149	20.408	281.148	-	-	104.887	742.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(27.728)	(148.423)	(12.375)	(136.489)	-	-	(64.499)	(389.514)
Valore di bilancio	35.559	124.726	8.034	144.659	0	0	40.388	353.366
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	7.986	18.724	25.597	48.087	-	-	105.466	205.860
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(1.467)	-	-	-	-	-	(1.467)
Ammortamento dell'esercizio	(14.254)	(46.772)	(20.832)	(60.712)	-	-	(36.927)	(179.497)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(56.545)	(4.341)	(25.676)	-	-	-	(86.562)
Altre variazioni	-	56.545	4.341	25.676	-	-	-	86.562
Totale variazioni	(6.268)	(29.515)	4.765	(12.625)	-	-	68.539	24.896
Valore di fine esercizio								
Costo	71.272	233.861	41.664	303.559	-	-	310.353	860.709
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(41.982)	(138.650)	(28.866)	(171.525)	-	-	(171.426)	(482.449)
Valore di bilancio	29.290	95.211	12.798	132.034	0	0	108.927	378.260

Con la modifica dell'art.2424 del Codice Civile, che ha previsto l'eliminazione del riferimento al costo di ricerca dalla voce dello Stato Patrimoniale BI2, si è ritenuto opportuno analizzare tutti i costi contenuti nel conto mantenendo unicamente quelli che soddisfano i criteri per la capitalizzazione e cioè: sono relativi ad un prodotto o processo, sono identificabili e misurabili, sono riferiti ad un progetto realizzabile, tecnicamente fattibile e sono recuperabili. Tutti i costi che non hanno soddisfatto le caratteristiche previste per la capitalizzazione sono stati imputati a conto economico per la quota dell'anno, riscontando la parte di costo di competenza degli esercizi successivi. I conti contenuti nella voce BI2 Costi di sviluppo sono relativi a progetti di nuovi prodotti chiaramente definiti e al processo di gestione e controllo avanzamento di produzione del reparto galvanico.

Per la comparabilità dei bilanci si è provveduto ad imputare anche l'importo dell'esercizio precedente delle corrispondenti voci di cui sopra a conto economico, rideterminando, ai soli fini della comparabilità, gli effetti che si sarebbero avuti applicando i nuovi principi.

Pertanto, nel 2015 è stata riclassificata la voce: spese e oneri finanziari bancari per € 69.750 e relativo fondo € 18.623 e imputata tra i riscosti attivi. La corrispondente svalutazione annuale di € 17.381,16, originariamente stanziata in conto

economico B10a, è stata invece riclassificata tra gli interessi ed oneri finanziari verso altri in C17.5.

La voce impianto e ampliamento comprende i costi per lo sviluppo del sito internet del marchio Silfra e le spese notarili per la delibera di annullamento delle azioni proprie in portafoglio e contestuale aumento di capitale sociale.

Nella voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti i costi sostenuti per la tutela delle invenzioni e sistemi realizzati negli anni per tutelare i marchi e i prodotti Cristina in tutto il mondo.

L'incremento della voce concessioni, licenze, marchi è relativo principalmente all'investimento realizzato per il nuovo software di progettazione e gestione informativa per l'ufficio tecnico, mentre nella voce altre immobilizzazioni immateriali sono comprese le spese per migliorie in immobili di terzi per gli stabilimenti di Gargallo e Gozzano e per l'allestimento del nuovo showroom di Milano.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state operate rivalutazioni delle immobilizzazioni in argomento.

Immobilizzazioni materiali

Come richiesto dall'art.2427 n.2 del Codice Civile, nelle seguenti tabelle si espongono le movimentazioni occorse alle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente esercizio:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.318.416	18.442.021	11.977.076	3.648.864	60.850	40.447.227
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(790.225)	(16.174.430)	(10.947.895)	(3.016.154)	-	(30.928.704)
Valore di bilancio	5.528.191	2.267.591	1.029.181	632.710	60.850	9.518.523
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	41.398	711.161	246.150	233.906	126.159	1.358.774
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(60.850)	(60.850)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(64.668)	(7.115)	(35.313)	-	(107.096)
Ammortamento dell'esercizio	(141.092)	(585.910)	(378.124)	(224.037)	-	(1.329.163)
Altre variazioni	-	64.668	4.722	13.218	-	82.608
Totale variazioni	(99.695)	125.251	(134.368)	(12.226)	65.309	(55.727)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.359.814	19.088.514	12.216.111	3.847.457	126.159	41.638.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(931.317)	(16.695.672)	(11.321.297)	(3.226.973)	0	(32.175.259)
Valore di bilancio	5.428.497	2.392.842	894.814	620.484	126.159	9.462.796

Nella voce terreni e fabbricati, l'acquisizione dell'esercizio è dovuta all'adeguamento della cabina elettrica nello stabilimento di Gozzano via Fava.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio e compresi nella voce Impianti e macchinari, si riferiscono a nuovi impianti generici per € 112.174, a nuovi stampi per lo stampaggio plastica per € 119.647, € 89.600 per l'acquisto e la messa in funzione di un impianto di captazione e depurazione delle nebbie oleose situato presso lo stabilimento di Gozzano via Fava. Nella voce sono compresi anche l'acquisto di grandi impianti tra cui il nuovo impianto di lavaggio con sistema automatico di carico/scarico situato presso l'officina di Gozzano via Fava, una nuova isola robotizzata e una macchina per il saldatura laser per lo stabilimento di Fontaneto d'Agogna.

Nella voce attrezzature industriali e commerciali gli incrementi per acquisizioni si riferiscono per € 174.439 ad attrezzatura varia e € 69.760 alla predisposizione di nuovi corner e showroom presso clienti.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio e compresi nella voce altre immobilizzazioni riguardano l'acquisto per € 6.306 di macchine elettroniche d'ufficio in particolare destinati al periodico rinnovamento dei pc e telefoni e di altre dotazioni inerenti e per € 36.314 a mobili e arredi nei vari stabilimenti. Per l'aggiornamento della flotta aziendale invece, sono stati investiti € 191.286 in nuove autovetture.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono ad acconti a fornitori per la realizzazione di immobilizzazioni materiali per € 126.159.

Immobilizzazioni finanziarie

Come richiesto dall'art.2427 n.2 del Codice Civile, nella seguente tabella si espongono le movimentazioni occorse alle immobilizzazioni finanziarie rispetto al precedente esercizio:

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.555	2.555
Valore di bilancio	2.555	2.555
Valore di fine esercizio		
Costo	2.555	2.555
Valore di bilancio	2.555	2.555

Nel precedente esercizio era contenuto nella voce BIII4 - azioni proprie - l'importo di € 7.527.208. L'assemblea degli azionisti, con verbale redatto dal Notaio Fabio Auteri in data 26 aprile 2016, ha deliberato l'annullamento di n.199.991 azioni proprie in portafoglio, con il conseguente annullamento della relativa posta iscritta nell'attivo nello stato patrimoniale per € 7.527.208 e nel passivo come riserva di azioni proprie in portafoglio di pari importo.

Con riguardo al cambio dei principi contabili, si è provveduto a riclassificare anche gli importi relativi all'anno 2015 pertanto, l'importo di € 7.527.208 è stato portato a riserva negativa del patrimonio netto, cui si rimanda al paragrafo apposito per il dettaglio.

Il saldo di € 2.555 è riferito a partecipazioni in altre imprese minoritarie, iscritte al costo di acquisizione, invariate rispetto all'esercizio precedente, e sono le seguenti:

* Quota di adesione CONAI per l'importo di € 105 per il versamento eseguito per l'adesione al Consorzio in ottemperanza alle disposizioni del Dl 22/97;

* Partecipazione alla Società consortile San Giulio Srl come quota di sottoscrizione quote avvenuta in data 22/10/2010 per € 750 e rimasta invariata rispetto ai precedenti esercizi.

* Quota consorzio CIB (Consorzio Imprese Borgomanero) come quota di sottoscrizione quote avvenuta in data 22/12/2008 per € 1.700 e rimasta invariata dall'esercizio precedente.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.834.033	(407.429)	1.426.604
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.146.774	(1.297.592)	7.849.182
Prodotti finiti e merci	2.426.244	3.122	2.429.366
Totale rimanenze	13.407.051	(1.701.899)	11.705.152

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427 primo comma, n.6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.221.709	(1.062.885)	11.158.824	11.056.588	102.236
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	980.912	(166.502)	814.410	814.410	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	61.356	212.880	274.236	28.698	245.538
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.263.977	(1.016.507)	12.247.470	11.899.696	347.774

Alla data del 31/12/2016 non si rilevano crediti:

- legati ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine;
- di durata superiore a 5 anni.

La voce crediti verso clienti corrisponde al valore di presumibile realizzo come già indicato nella prima parte della nota integrativa. Non vi sono crediti vincolati, né concentrati in pochi clienti. Eventuali variazioni delle condizioni di pagamento concesse ai clienti non hanno determinato significativi effetti sul conto economico.

L'importo è comprensivo di effetti all'incasso presso le banche per € 3.200.740 e in portafoglio per € 2.147.884 ed è esposto al netto delle note di credito da emettere.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

saldo al 31/12/2015 42.818 €
 Utilizzo nell'esercizio - 1.007 €
 Accantonamento dell'esercizio 61.596 €
 saldo al 31/12/2016 103.407 €

E' predisposto in bilancio anche apposito fondo svalutazione crediti straordinario, adeguato percentualmente in base al rischio di insolvenza che tiene conto della situazione delle singole posizioni creditorie la cui esigibilità risulta dubbia o parziale per effetto di procedure in corso o che, pur non essendosi ancora manifestata, può ritenersi latente e il cui dettaglio è agli atti aziendali. L'adeguamento è sottoposto a tassazione.

saldo al 31/12/2015 496.498 €
 Utilizzo nell'esercizio - 93.461 €
 saldo al 31/12/2016 403.037 €

Nell'anno 2016 si è registrata una riduzione dei rischi che ha comportato un adeguamento del fondo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo l'area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	U.E.	Extra U.E.	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.057.378	4.611.151	490.295	11.158.824
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	814.410	-	-	814.410
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	274.236	-	-	274.236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.146.024	4.611.151	490.295	12.247.470

L'importo dei crediti tributari evidenziati è rappresentato, per la parte più rilevante da € 157.010, per credito IVA come da dichiarazione annuale, dal credito Irap a saldo 2016 per € 70.899, dal credito IRES per il saldo 2016 di € 462.001, dal credito IVA su autovetture per € 27.229, dal credito per IRES su IRAP anno 2007 per € 74.358 e dal bonus Tremonti quater per € 9.877 e altri minori.

La voce crediti verso altri è composta per € 234.000 dal versamento in acconto dei canoni per la locazione del nuovo

showroom in Milano via Pontaccio, crediti verso fornitori per € 16.498 a breve termine, € 6.800 da crediti verso il personale dipendente, da € 7.638 da depositi cauzionali, da € 6.007 da un credito verso Inail e per € 3.292 da altri importi minori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.233.696	(1.233.696)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.233.696	(1.233.696)	0

La voce altri titoli non immobilizzati al termine dell'anno 2016 è pari a zero per effetto della cessione delle azioni Banca Galileo per € 483.696 e del rimborso dei buoni risparmio Banca IntesaSanPaolo per € 750.000.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.209.158	1.122.070	7.331.228
Denaro e altri valori in cassa	24.163	(9.950)	14.213
Totale disponibilità liquide	6.233.321	1.112.120	7.345.441

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La dinamica finanziaria della Società è esposta in modo analitico nel rendiconto finanziario in calce alla presente Nota Integrativa.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.139	(3.993)	2.146
Risconti attivi	248.160	(4.541)	243.619
Totale ratei e risconti attivi	254.299	(8.534)	245.765

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce risconti attivi è composta per € 36.700 da canoni per affitto immobili, € 62.920 spese per fiere del 2017, € 54.373 per spese di rappresentanza e pubblicità, € 31.366 per spese e oneri per finanziamenti bancari, € 16.491 contratti di assistenza manutenzione software, € 3.296 per spese assicurative e per € 40.617 da altri di minori importi. Nell'esercizio 2015 è stato riclassificato nei risconti attivi l'importo di € 51.127 relativo alle spese e oneri bancari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	199.991	199.991		1.000.000
Riserva legale	200.000	-	-	-		200.000
Riserve statutarie	12.000.000	4.932.197	-	-		16.932.197
Altre riserve						
Varie altre riserve	7.687.864	-	199.991	7.727.199		160.656
Totale altre riserve	7.687.864	-	199.991	7.727.199		160.656
Utili (perdite) portati a nuovo	703.114	-	-	-		703.114
Utile (perdita) dell'esercizio	4.932.197	-	4.453.151	4.932.197	4.453.151	4.453.151
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.527.208)	-	-	7.527.208		0
Totale patrimonio netto	18.995.967	4.932.197	4.853.133	20.386.595	4.453.151	23.449.118

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex art. 55 Tuir	42.276
Disavanzo da scissione ex Rubinetterie Godio Spa	118.380
Totale	160.656

In data 26 aprile 2016 l'assemblea straordinaria degli azionisti redatta dal Notaio Fabio Autieri, ha approvato il bilancio 2015 con successiva destinazione degli utili interamente a riserva statutaria. L'Assemblea ha inoltre deliberato, a conclusione del programma di riorganizzazione dell'assetto societario, l'annullamento delle n. 199.991 azioni proprie detenute nel portafoglio della Società, con annullamento della corrispondente posta nell'attivo dello stato patrimoniale di € 7.527.208 (nel bilancio riclassificata come riserva negativa in patrimonio netto per effetto del cambiamento dei principi contabili). Inoltre, l'Assemblea ha deliberato la riduzione del capitale sociale e contestuale suo aumento fino a € 1.000.000 in via gratuita, con utilizzo della riserva da annullamento azioni proprie, mediante l'emissione di 199.991 azioni del valore nominale di € 1 assegnate ai soci in proporzione alle azioni già possedute.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	1.000.000	versamento azionisti	B	-	419.500
Riserva legale	200.000	somma accantonata	B	200.000	-
Riserve statutarie	16.932.197	accantonamento utili	A,B,C	16.932.197	19.067.802

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Altre riserve						
Varie altre riserve	160.656	ex art.55 tuir, per scissione Rub. Godio Spa	A,B,C	160.656		-
Totale altre riserve	160.656			160.656		-
Utili portati a nuovo	703.114			703.114		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			17.995.967		19.487.302
Totale	18.995.967			-		-
Residua quota distribuibile				17.995.967		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
ex art. 55 Tuir	42.276	ex art. 55 Tuir	A,B,C	42.276
Disavanzo da scissione	118.380	per scissione ex Rub. Godio SpA	A,B,C	118.380
Totale	160.656			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Prospetto di riclassificazione fiscale delle “riserve”

Al fine di identificare, per ogni singola categoria di “riserve”, il regime di tassazione cui queste ultime saranno sottoposte in caso di distribuzione, si fornisce il seguente dettaglio:

1. Riserve o altri fondi già assoggettati ad IRES:

Riserva legale € 200.000

Riserva statutaria € 16.932.197

Altre riserve € 160.656

2. Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società: (nessuna).

3. Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci: (nessuna).

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	627.053	84.207	257.325	968.585
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	126.364	1.006	-	127.370
Utilizzo nell'esercizio	(47.902)	(65.620)	(177.132)	(290.654)
Totale variazioni	78.462	(64.614)	(177.132)	(163.284)
Valore di fine esercizio	705.515	19.593	80.193	805.301

I fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla

costituzione di fondi rischi generici e privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

L'incremento del fondo per trattamento di quiescenza è dovuto all'accantonamento dell'esercizio dell'indennità suppletiva di clientela degli agenti e del trattamento di fine incarico dell'amministratore. Il decremento è relativo invece, all'utilizzo dell'esercizio.

Il decremento del fondo per imposte è dovuto all'utilizzo della fiscalità differita per IRES per la cui descrizione si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce altri fondi è costituita da un fondo rischi stanziati a fronte di probabili oneri futuri già assoggettata a tassazione nel momento della loro formazione, che sono stati adeguati al valore residuo considerando un minor rischio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.085.169
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	465.050
Utilizzo nell'esercizio	(76.830)
Altre variazioni	(449.088)
Totale variazioni	(60.868)
Valore di fine esercizio	1.024.301

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto degli anticipi corrisposti e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Nei debiti verso banche, è stato valutato al costo ammortizzato, secondo le disposizioni dell'art.12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, un nuovo finanziamento ottenuto dalla Deutsche Bank aperto nel corso dell'anno, mentre non sono stati applicati i nuovi criteri alle poste iscritte in bilancio prima del 1° gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10.418.495	(2.923.041)	7.495.454	3.108.369	4.387.085
Acconti	116.221	(3.260)	112.961	112.961	-
Debiti verso fornitori	6.782.256	(762.493)	6.019.763	6.019.763	-
Debiti tributari	1.197.129	(728.740)	468.389	468.389	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	930.322	(31.968)	898.354	898.354	-
Altri debiti	3.701.266	(2.620.945)	1.080.321	1.080.321	-
Totale debiti	23.145.689	(7.070.447)	16.075.242	11.688.157	4.387.085

Alla data del 31/12/2016 non si rilevano debiti legati ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine;

Il debito verso le banche entro 12 mesi è costituito dalla quota rimborsabile entro l'anno del finanziamenti ottenuti dalle banche.

Nel corso dell'esercizio 2016 si è provveduto ad estinguere, senza penali, il finanziamento chirografario acceso nel 2012 per 6 anni e scadenza 31/10/2018 presso la Veneto Banca di iniziali € 4.000.000, che alla data di chiusura del 10/03/2016 ammontava a € 2.789.232,96 di residuo.

I debiti oltre 12 mesi sono costituiti da finanziamenti verso le banche come segue: Banca Galileo finanziamento

chirografario a 6 anni a tasso variabile scadenza 22/10/2018 e inizio rimborso 22/1/2015; Banco Popolare finanziamento chirografario a 4 anni scadenza 31/12/2018 e inizio rimborso al 31/3/2015, Banca Intesa Sanpaolo finanziamento con scadenza 30/9/2019 e inizio rimborso 30/12/2014, Banco Popolare finanziamento chirografario con scadenza 15/12/2018 ed inizio rimborso il 15/6/2014 e Deutsche Bank finanziamento a 4 anni con scadenza 29/2/2020 e inizio rimborso il 29/5/2016.

La voce acconti accoglie le note di accredito registrate per anticipi da clienti.

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'importo compreso nella voce debiti tributari è relativo a ritenute fiscali effettuate e da versare quale sostituto d'imposta; accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvivenza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce del passivo "Fondo per imposte".

La voce debiti verso istituti di previdenza comprende le spettanze relative all'INPS, all'INAIL, all'Enasarco e ai fondi di previdenza complementare.

Gli altri debiti sono per € 1.048.918 debiti verso dipendenti e € 31.403 ad altri importi minori.

Nel corso dell'anno 2016 è stato corrisposto all'azionista che ha ceduto la quota azionaria, l'ultima rata prevista dall'accordo di cessione di due milioni e cinquecentomila euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	U.E.	Extra U.E.	Totale
Debiti verso banche	7.495.454	-	-	7.495.454
Acconti	112.961	-	-	112.961
Debiti verso fornitori	5.322.254	370.150	327.360	6.019.763
Debiti tributari	468.389	-	-	468.389
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	898.354	-	-	898.354
Altri debiti	1.080.321	-	-	1.080.321
Debiti	15.377.733	370.150	327.360	16.075.242

Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	69.546	(53.328)	16.218
Risconti passivi	1.831	15.428	17.259
Totale ratei e risconti passivi	71.377	(37.900)	33.477

La voce ratei passivi è composta in particolare da € 6.897 per rateo passivo assicurazioni, € 5.298 per interessi passivi su finanziamenti e da altri di importi minori. Il risconto è relativo a merci da spedire al 31 dicembre 2016 ma già fatturate.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella relazione sulla gestione. I ricavi delle vendite sono riferiti alle attività di produzione e vendita di rubinetteria sanitaria, accessori e scarichi per vasche da bagno.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rubinetteria e scarichi per vasche da bagno	44.743.484
Totale	44.743.484

*Ricavi delle vendite e prestazioni € 44.743.484

* Variazione delle rimanenze € -1.342.927

* Incrementi di immobilizzazioni

per lavori interni € 29.897

* Altri ricavi e proventi € 535.565

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La voce altri ricavi e proventi è relativa a rimborsi assicurativi per € 45.442, € 384.303 da utilizzi e rilasci dei fondi per riduzione dei rischi connessi e da altri importi minori.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.369.614
U.E.	21.741.041
Extra U.E.	5.632.829
Totale	44.743.484

Costi della produzione

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi sono strettamente correlati a quanto esposto nella relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Nella voce godimento beni di terzi sono compresi costi per affitti per € 830.726 e per noleggi di macchinari e attrezzature per € 41.574 e altri minori.

La voce spese per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati sulla base alla vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce svalutazione dei crediti comprende la quota di € 61.596 che rappresenta l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per ricondurre gli stessi a livello di presunto realizzo e € 35.509 dall'adeguamento del fondo svalutazione per interessi di mora su crediti scaduti.

Nella voce accantonamenti per rischi è invece ricompresa la quota di accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela agenti per € 45.062 e l'accantonamento al fondo trattamento di fine incarico dell'amministratore per € 81.303.

La voce oneri diversi di gestione comprende la totalità dei costi di gestione, tra i quali, a titolo esemplificativo si rilevano sconti e premi ai clienti, spese di rappresentanza e omaggi, spese per cataloghi e listini e per mostre e fiere, imposte e tasse indirette dell'esercizio e minusvalenze da cessione ordinaria cespiti.

Proventi e oneri finanziari

I titoli iscritti nell'attivo circolante derivano per € 3.624 da interessi bancari, per € 1.128 per interessi su titoli, per € 2.335 da interessi per crediti erariali, € 35.509 per interessi di mora su crediti scaduti e altri minori.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	137.486
Altri	5.047
Totale	142.533

In seguito all'eliminazione della Classe E, relativa ai componenti straordinari, si è proceduto alla riclassificazione, a titolo comparativo, degli importi relativi al precedente esercizio di cui, per completezza se ne indica la destinazione:

- I proventi straordinari € 361.414, composti da conti di utilizzo fondi svalutazione, indennità di clientela agenti, sopravvenienze attive e varie minori sono stati riclassificati nella voce di Conto Economico A5 altri ricavi e proventi. Gli abbuoni passivi di € 1.129 sono riclassificati in A1.
- Gli oneri straordinari € 174.035, composti da perdite su crediti e altre minori sono riclassificati nella voce di Conto Economico B14 oneri diversi di gestione

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

* Imposte correnti € 2.039.523

* Imposte differite
e anticipate € 1.006

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	25.805	25.805
Totale differenze temporanee imponibili	103.249	-
Differenze temporanee nette	77.444	(25.805)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(84.207)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	65.620	(1.006)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(18.587)	1.006

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	-	-	-	24,00%	-	3,90%	-
Contributi associativi da dedurre	4.828	(50)	4.778	-	1.147	-	186
Trbuti comunali non pagati	449	(276)	173	-	42	-	7
Indennità agenti da dedurre	21.347	(493)	20.854	-	5.005	-	813

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	-	-	-	24,00%	-
Plusvalenze da tassare	121.649	(53.308)	68.341	-	16.402
Premi operazioni non pagati	19.776	(368)	19.408	-	4.658
Fondo garanzia prodotti	191.406	(175.906)	15.500	-	3.720

Nota integrativa, altre informazioni

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società non ha posto in essere operazioni di concessione temporanea di beni.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni ordinarie

Effetti sugli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico dell'esercizio 2015 riesposti.

Ad integrazione di quanto già esposto sopra, si evidenziano le rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i nuovi principi contabili italiani rispetto ai valori esposti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 approvato.

Nello Stato Patrimoniale è stata riclassificata la voce:

- spese di istruttoria e oneri finanziari bancari per l'importo di € 51.127 a risconto attivo e la corrispondente quota di svalutazione dell'anno di € 16.011 dalla voce di conto economico B10 b) ammortamenti immobilizzazioni immateriali riclassificata in C17 – interessi e oneri finanziari.

- Per l'eliminazione delle voci relative alle azioni proprie, l'importo di € 7.527.208 iscritto nell'attivo in BIII 4) è stato riclassificato nella voce del patrimonio netto A X) riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. La corrispondente voce di patrimonio netto è stata riclassificata nella voce A VI altre riserve.

Sono stati riclassificati i componenti straordinari per l'eliminazione della sezione E) Proventi e oneri straordinari positivi e negativi di reddito, la società ha riesposto gli elementi di ricavo e costo sulla base della natura degli stessi. In particolare:

- i proventi straordinari € 361.414 composti da: utilizzo fondi svalutazione, indennità di clientela agenti, sopravvenienze attive e sconti e arrotondamenti, sono stati riclassificati nella voce di Conto Economico A5) altri ricavi e proventi.

- Gli oneri straordinari € 174.034 composti da perdite su crediti, arrotondamenti, sopravveniente e risarcimento danni, sono stati riclassificati nella voce di Conto economico B14) oneri diversi di gestione. La voce abbuoni € 1.129 è stata riclassificata in diminuzione della voce A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	4
Impiegati	62
Operai	131
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	201

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica.

Per ulteriori informazioni relative ai dipendenti si rimanda alla relazione sulla gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	528.000	29.121

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.400
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.800

Categorie di azioni emesse dalla società

In data 26 aprile 2016, l'Assemblea ha deliberato la riduzione del capitale sociale e contestuale suo aumento fino a € 1.000.000 in via gratuita, con utilizzo della riserva da annullamento azioni proprie, mediante l'emissione di 199.991 azioni del valore nominale di € 1 assegnate ai soci in proporzione alle azioni già possedute.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000.000	1.000.000	199.991	199.991	1.000.000	1.000.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per effetto dell'abrogazione del comma 3 dell'art.2424, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie concesse e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono stati indicati di seguito per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

	Importo
Garanzie	1.608.000
Passività potenziali	1.608.000

L'importo di € 1.600.000 è per una garanzia concessa dal MedioCredito Centrale SpA a favore della Banca Intesa SanPaolo per un finanziamento concesso e per € 8.000 il residuo di una fideiussione concessa dalla banca Intesa SanPaolo a favore del Ministero dello Sviluppo Economico.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si identificano le seguenti parti correlate:

*ALE Srl (in precedenza IFC SpA) – Contratti immobiliari

I rapporti con le succitate parti correlate sono stati regolati secondo le normali condizioni di mercato e nel rispetto delle regole della corretta concorrenza.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si precisa che alla data del 31.12.2016 la società non aveva in corso alcuna operazione riguardante strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 che si chiude con un utile d'esercizio di euro 4.453.151 e di destinare l'intero utile conseguito, ad incremento della riserva statutaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Relazione sulla gestione e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gozzano, 31/3/2017

L'Amministratore unico
Alberto Cristina

C R S S.P.A.

SEDE IN MILANO - VIA PRINCIPE AMEDEO 3

CAPITALE SOCIALE EURO 1.000.000

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO

R.E.A. C.C.I.A.A. MILANO N. 1870445

CODICE FISCALE 0030926 003 2

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Il 21 aprile 2017, alle ore 18,00 in Gozzano, in via Fava n. 56, presso la sede amministrativa della società, si sono riuniti gli Azionisti per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione dell'Amministratore sull'andamento dell'esercizio chiuso al 31/12/2016;
2. Relazione del collegio sindacale sull'andamento dell'esercizio chiuso al 31/12/2016;
3. Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2016;
4. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'ordine del giorno risulta comunicato a tutti gli interessati con lettera raccomandata a mano datata 11 aprile 2017 diretta agli azionisti e ai sindaci effettivi, ed anticipata a mezzo posta elettronica in data 12 aprile 2017.

Sono presenti in proprio o per delega gli azionisti intestatari dell'intero pacchetto azionario regolarmente depositato prima dell'assemblea:

- signor Alberto Cristina, Amministratore Unico della CRS Spa;
- sig.ra Bruna Gioria per delega al dott. Luigi Martelli

nonchè il collegio sindacale: dott. Andrea Rittatore Vonwiller, quale presidente, dott. Giulio Giaccone e dott. Mauro Nicola, quali sindaci effettivi.

Assume la Presidenza dell'assemblea il signor Alberto Cristina, nella sua qualità di Amministratore Unico, il quale, dopo avere constatato la validità della riunione, in quanto l'Assemblea è totalitaria, invita l'assemblea stessa a designare il segretario, indicato unanimemente nel sig. dott. Luigi Martelli.

Tutti gli intervenuti si dichiarano d'accordo sulla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e, pertanto, si passa alla discussione di quanto indicato nell'ordine del giorno.

Il Presidente,

- Constata la presa visione da parte di tutti gli intervenuti ed interessati dei documenti di formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016, in quanto già condivisi nelle settimane precedenti;
- Legge e commenta i punti della Relazione sulla gestione soffermandosi in modo particolare sull'andamento dei ricavi dell'esercizio concluso e sulle proiezioni delle vendite per l'anno 2017.
- Completa la relazione informando i presenti del positivo riscontro di mercato ricevuto con l'apertura dello showroom aziendale di Milano: un punto di incontro per architetti e progettisti nel quale potranno ricevere, da personale dell'azienda, la migliore consulenza per la scelta dei prodotti necessari alla realizzazione dei loro progetti.
- Infine chiede al Presidente del Collegio Sindacale, dott. Andrea Rittatore Vonwiller, di leggere quanto contenuto nella relazione del Collegio Sindacale e nella relazione della società di revisione indipendente BDO Italia dai quali emerge il parere favorevole sia della

società di revisione che dello stesso Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Vengono analizzati i dati più salienti e significativi dei rendiconti e il Presidente fornisce gli opportuni chiarimenti richiesti.

Si passa quindi alla approvazione del Bilancio e delle Relazioni.

Messi ai voti, i detti documenti vengono approvati alla unanimità.

In ordine alla destinazione dell'utile conseguito, l'assemblea accoglie la proposta dell'Amministratore Unico e delibera all'unanimità di destinare l'utile pari ad euro 4.453.151 (dicasi euro quattromilioni quattrocentocinquantatremila centocinquantuno/00) ad incremento del fondo riserva statutaria.

Dopo tale deliberazione, poiché sono stati esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno chiede la parola si constata la chiusura dell'assemblea alle ore 19.50.

Il presidente
(Alberto Cristina)

Il segretario
(dott. Luigi Martelli)

CRS Spa
Sede in Milano, via Principe Amedeo n. 3
Capitale Sociale EURO 1.000.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Milano n. 003092600032

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti al bilancio di
esercizio al 31/12/2016, ai sensi dell'articolo 2429, 2 comma del Codice Civile**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e sottoposto al Vostro esame dall'Organo Amministrativo per le conseguenti deliberazioni è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario, redatti ai sensi della legge e degli articoli dal 2423 al 2427 e seguenti del Codice Civile ed è stato messo a nostra disposizione, unitamente alla Relazione sulla gestione prescritta dall'art. 2428 del Codice Civile.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione BDO Italia Spa, alla quale è affidata l'attività di revisione legale dei conti, esprimere un giudizio professionale sul bilancio basato sull'attività svolta.

Tale giudizio è stato rilasciato in data 20/04/2017 con la relazione ai sensi dell'articolo 14 D. Lgs. 39/2010, in cui si attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto,

né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Evidenziamo che la Società di Revisione BDO Italia Spa, con la quale siamo stati in continuo contatto e con la quale abbiamo avuto regolari scambi di informazione, ha verificato nel corso dell'esercizio la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili: dalla stessa, non ci sono pervenute segnalazioni di irregolarità o fatti censurabili, né sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati richiesti o rilasciati pareri ai sensi di legge.

Come segnalato nella Nota Integrativa, si ricorda che nel corso del 2016 ha avuto esecuzione l'operazione di riduzione del capitale sociale a seguito dell'annullamento di azioni proprie, deliberato dell'assemblea degli azionisti del 26.4.2016; in conseguenza di ciò, il capitale sociale è stato inizialmente ridotto di € 199.901 e successivamente ricostituito ad € 1.000.000,00 a seguito dell'utilizzo di uguale ammontare prelevato dalla voce "Altre riserve".

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2016 redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, e non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito all'impostazione generale, alla conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli attuali disposti del Codice Civile, ed in particolare i Decreti Legislativi 127/91 e 6/2003, secondo i nuovi principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), a seguito del D.Lgs 139/2015. Ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International

Accounting Standards Board (IASB).

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di legge che disciplinano la materia, accertando l'osservanza delle norme inerenti la sua formazione ed esaminando i criteri di valutazione adottati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico-aziendali: gli amministratori, nella loro redazione, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile. Abbiamo preso atto che la società ha posto in essere nel bilancio 2016 i cambiamenti apportati dal D.Lgs n. 139/2015 con effetto 1/01/2016 operando gli opportuni adeguamenti nella struttura del Conto Economico e Stato Patrimoniale come chiaramente evidenziato nella Nota Integrativa. Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale e che sono stati applicati i criteri della prudenza.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 chiude con un utile netto pari ad euro 4.453.151.

La nota integrativa al bilancio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione dei valori patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

La Relazione sulla gestione rispecchia i contenuti richiesti dall'articolo 2428 del Codice civile, corrispondendo con i dati e con le risultanze del bilancio, Vi offre un quadro completo e chiaro della situazione aziendale, Vi illustra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2016, riporta le informative richieste in ordine ai principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta e Vi informa in maniera adeguata sulle principali operazioni effettuate con parti correlate o infragruppo.

Considerazioni finali

Per quanto precede, tenuto anche conto del parere favorevole al bilancio 2016 espresso dalla società di revisione e delle verifiche da essa effettuate, riteniamo, dunque, meritevole della Vostra approvazione il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, presentato dall'Organo Amministrativo che evidenzia un utile netto dell'esercizio pari a Euro 4.453.151.= e così pure la proposta

formulata dallo stesso di destinazione dell'utile ad incremento della Riserva Statutaria.

Gozzano, 20 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dr. Andrea Rittatore Vonwiller

(Presidente)



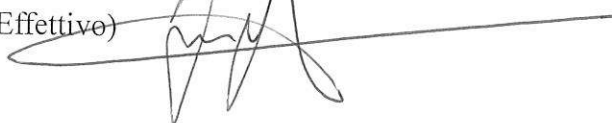
Dr. Giulio Giaccone

(Sindaco Effettivo)



Dr. Mauro Nicola

(Sindaco Effettivo)



Relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione dell'anno 2016 ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.

Signori Azionisti,

nella presente Relazione sulla gestione, che si sottopone alla vostra approvazione unitamente ai dati di bilancio alla nota integrativa e al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, vi sarà riferito dell'andamento della Società, che come ben noto, svolge l'attività di produzione, fabbricazione e commercializzazione di rubinetteria sanitaria per bagno, ambienti wellness, rubinetteria per cucina e sistemi per lo scarico d'acqua.

Pur continuando ad essere inseriti all'interno di un contesto macro-economico italiano con crescita assente e con un'economia mondiale che nell'anno 2016 ha restituito i primi segnali positivi, l'esercizio appena concluso ha permesso a questa Società di raggiungere gli obiettivi prefissati, chiudendosi con un risultato finale positivo per euro 4.453.151 dopo aver stanziato le imposte per complessivi euro 2.040.529.

Nell'analisi dell'andamento dell'anno 2016 vi daremo conto con particolare riferimento a:

- Resoconto dell'andamento dei mercati e delle vendite;
- Analisi ed individuazione dei mercati e dei prodotti strategici;
- Aggiornamento del modello di business e del mercato nel quale la vostra azienda opera;
- Rendicontazione degli investimenti in comunicazione, fiere e promozione del brand;
- Nuovi prodotti, processi ed investimenti;

Prima di procedere con l'analisi dettagliata degli argomenti elencati, si presenta di seguito un breve quadro del contesto macroeconomico e del mercato in cui la Società si è trovata ad operare nel periodo considerato.

1. CONTESTO ECONOMICO

L'attività economica mondiale nel corso del 2016 secondo il Bollettino economico della BCE ha mostrato un miglioramento in modo particolare nella seconda metà dell'anno e dovrebbe continuare a rafforzarsi, pur mantenendo un ritmo inferiore a quello antecedente la crisi. Il traino principale è generato dall'andamento economico degli Stati Uniti dove il persistere di politiche accomodanti e il miglioramento nel mercato del lavoro hanno fornito sostegno all'attività economica, anche se le incertezze riguardo alle prospettive del Paese e per l'economia mondiale si sono acuite dopo le elezioni presidenziali.

L'economia cinese a consuntivo segna una graduale decelerazione della crescita a medio termine anche se sono in crescita consumi ed investimenti privati. L'espansione mondiale è oggi sempre più sostenuta dalle economie avanzate e dal graduale allentamento della profonda recessione registrata in alcuni dei maggiori Paesi esportatori di materie prime.

Nel Regno Unito le prospettive di crescita di medio termine potrebbero essere frenate dalle maggiori incertezze sulle future relazioni del Paese con l'Unione Europea, anche se nel 2016 l'attività economica ha mostrato una sorprendente capacità di tenuta dopo il referendum.

In Russia la crescita del PIL su base trimestrale a fine esercizio è tornata ad essere positiva, sorretta principalmente dalle esportazioni nette. Rallentate invece nel corso dell'anno le importazioni soprattutto per effetto dell'inasprimento dei rapporti commerciali con gli Stati Uniti e l'area europea.

I prezzi del petrolio sono aumentati a seguito dell'accordo dell'Opec del 30 novembre 2016 e gli effetti sull'inflazione complessiva a livello mondiale dei loro precedenti cali vengono lentamente meno. Ciononostante, l'inflazione rimane frenata dal margine ancora ampio di capacità produttiva inutilizzata presente nell'economia mondiale. Le politiche monetarie sono state per tutto il 2016 accomodanti, ma a dicembre la curva dei tassi future si è alzata.

Nell'area Euro l'inflazione, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Iapc), è aumentata ulteriormente nell'ultimo trimestre del 2016 anche grazie all'incremento sui dodici mesi della componente relativa all'energia, mentre non ci sono ancora segnali convincenti di una tendenza al rialzo dell'inflazione di fondo, dalla quale vengono esclusi i componenti più volatili dell'energia e dei beni alimentari. I tassi di inflazione, sostenuti anche dalle misure di politica monetaria della BCE, dalla prevista ripresa dell'economia e dalla corrispondente riduzione graduale della capacità produttiva inutilizzata, dovrebbero salire ulteriormente nel 2018 e 2019, sempre secondo le stime di Bce.

La tenuta dell'espansione economica nell'area dell'euro è stata sostenuta nel corso del 2016 soprattutto dai consumi privati. Il lieve incremento è riconducibile a una solida dinamica del reddito delle famiglie, sostenuta dal miglioramento dei mercati del lavoro nell'area dell'euro. A differenza del periodo antecedente la crisi, quando la crescita dei consumi era di solito associata ad un aumento degli indici di indebitamento, la dinamica corrente si accompagna a un graduale calo dell'indebitamento delle famiglie.

È proseguita negli ultimi trimestri la crescita degli investimenti grazie soprattutto a un rafforzamento dell'attività nel settore edile. Il giro d'affari di questo settore è cresciuto con maggior vigore nel terzo trimestre del 2016, mentre la produzione di beni di investimento ha evidenziato solo un modesto incremento. L'aumento degli investimenti nel settore edile, generalizzato tra i vari Paesi, è per lo più attribuibile al rafforzamento dei mercati delle abitazioni nell'area. Con la ripresa della domanda, favorita dalla politica monetaria molto accomodante della Bce, sia gli investimenti delle imprese sia quelli delle costruzioni dovrebbero consolidarsi.

Nel **territorio nazionale** la crescita economica non decolla. La spinta delle esportazioni, che aveva sostenuto l'attività negli ultimi anni, è da due anni fermata dalle incertezze geopolitiche internazionali.

Per la chiusura del 2016 l'ISTAT ha previsto un aumento del prodotto interno lordo italiano pari allo 0,8% in termini reali, cui seguirebbe una crescita dello 0,9% nel 2017. Nell'anno appena concluso la spesa per consumi delle famiglie in termini reali è stimata in aumento alimentata dall'incremento del reddito disponibile e dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. L'occupazione dovrebbe far registrare un aumento congiuntamente a una riduzione del tasso di disoccupazione.

Per il 2016 le prospettive di chiusura dei dati **investimenti immobiliari mondiali** si presentano più favorevoli, con stime di una crescita vicine al 3%.

In Europa Occidentale si delinea un consolidamento della ripresa nella maggior parte dei paesi: in Germania traina la crescita il comparto residenziale e del genio civile, e una graduale ripartenza del ciclo delle costruzioni anche per la Francia, grazie anche agli stimoli delle politiche governative. Permane, tuttavia, il rischio di uno scenario sfavorevole nel Regno Unito (soprattutto nell'edilizia non residenziale).

Tra gli emergenti, le prospettive di breve periodo rimangono negative per l'America Latina, che sconterà l'ulteriore contrazione delle costruzioni in Brasile, dove i primi segni di ripresa si materializzeranno solo a partire dal 2017. Gli investimenti si dovrebbero mantenere vicini

al segno negativo anche in Europa Orientale, condizionati dal prolungarsi della recessione del mercato russo e dall'arresto delle opere pubbliche nei paesi dell'Europa Centrale.

Per gli altri mercati emergenti le stime di chiusura dell'anno confermano un profilo espansivo. Nella regione del Golfo ci sono attese di un minore dinamismo delle costruzioni in Arabia Saudita, che potrebbe risultare compensato dal miglioramento atteso per il mercato iraniano. Senza ulteriori shock sul fronte geopolitico, anche il Nord Africa dovrebbe registrare un'espansione.

In Asia permangono le condizioni favorevoli allo sviluppo del mercato indiano, sia nel comparto residenziale che in quello delle opere pubbliche, nonostante il lento cammino delle riforme economiche e il peso della burocrazia. Alla luce degli annunciati piani di investimento infrastrutturale, si stima un'espansione robusta delle costruzioni anche nei paesi del Sud-est asiatico: Indonesia, Filippine e Malesia. Per la Cina è invece confermata una crescita moderata rispetto al passato.

Il **mercato nazionale immobiliare** registra a fine anno un saldo positivo con una crescita delle transazioni immobiliari. L'agenzia delle entrate segnala che nel 2016 si sono registrate crescite a doppia cifra percentuale delle compravendite immobiliari del mercato residenziale, per una parte è generata dalle rinegoziazioni dei mutui bancari e per una parte è il segnale di una possibile, seppur lieve, ripresa del settore delle costruzioni.

2. ANDAMENTO DELLE VENDITE E DEI MERCATI

a) Esercizio 2016

I ricavi per le vendite di prodotti, della società, nel periodo di attività operativa caratteristica, ammontano ad oltre quarantaquattro milioni di euro, per precisione a € 44.743.484.

Il risultato complessivo, in lieve calo rispetto al risultato dell'esercizio precedente (-2%) è stato condizionato da un calo delle vendite in alcune aree commerciali ed in special modo il mercato nazionale ed il mercato dell'export extra UE. Importante invece la crescita dei mercati dell'export della area Europea sia grazie alla conquista di nuove quote di mercato sia per effetto dell'espansione dei brand commerciali in nuove aree.

Le instabilità economiche e geopolitiche di alcuni mercati di riferimento: le nazioni del nord Africa, della area Russa, Turchia e di alcune nazioni asiatiche unite alle politiche di limitazioni alle esportazioni o all'aumento dei costi di importazione, hanno parzialmente ridotto l'espansione generale delle vendite al di fuori dell'area Euro.

L'azienda ha continuato a percorrere il canale distributivo strategico con una politica commerciale da anni indirizzata a selezionare pochi partner commerciali, che per la loro struttura e per la loro forza distributiva siano strategici per veicolare i prodotti nelle loro aree operative. Ne consegue che per sviluppare i mercati ed affermare i brand commerciali ed i prodotti siano necessari tempi maggiori rispetto a quanto accade con politiche distributive più espansive.

La stabilità del fatturato, raggiunta nell'anno in corso, si è consolidata anche con un leggero calo dell'andamento delle vendite ma comunque in linea con le previsioni di inizio anno, senza che questo abbia generato un impatto negativo sulle performance aziendali.

Vendite	31.12.2016	inc %	var %	31.12.2015	inc %
Vendite Italia	17.369.614	39%	-5%	18.242.411	40%
Vendite U.E.	21.741.041	49%	5%	20.785.731	45%
Vendite extra U.E.	5.632.829	13%	-17%	6.752.587	15%
totale	44.743.484		-2%	45.780.729	

tabella 1: ricavi delle vendite 2015-16 suddivisi per mercato.

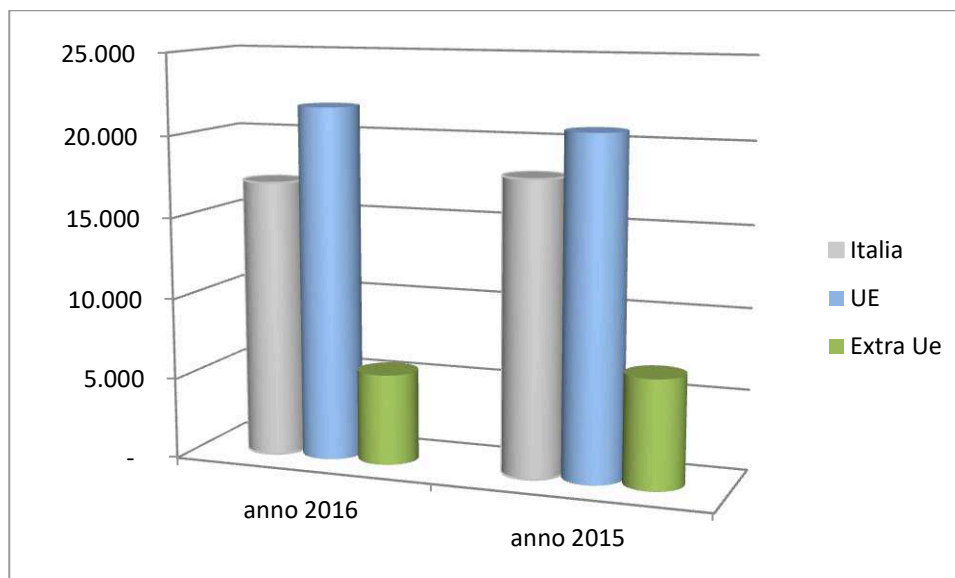


grafico 1: ricavi delle vendite 2015-16 suddivisi per mercato (espressi in migliaia di euro)

Nel grafico è rappresentata la divisione dei fatturati per macro area dalla quale emerge una generale stazionarietà dell'andamento 2016 rispetto all'esercizio precedente. La lieve contrazione delle vendite per circa un milione di euro non ha sostanzialmente modificato gli equilibri delle vendite che sono state sviluppate per il 38% nel territorio nazionale, per il 49% nel mercato dell'Export verso le nazioni dell'Unione Europea e per il restante 13% verso il maggior numero di nazioni nel mondo.

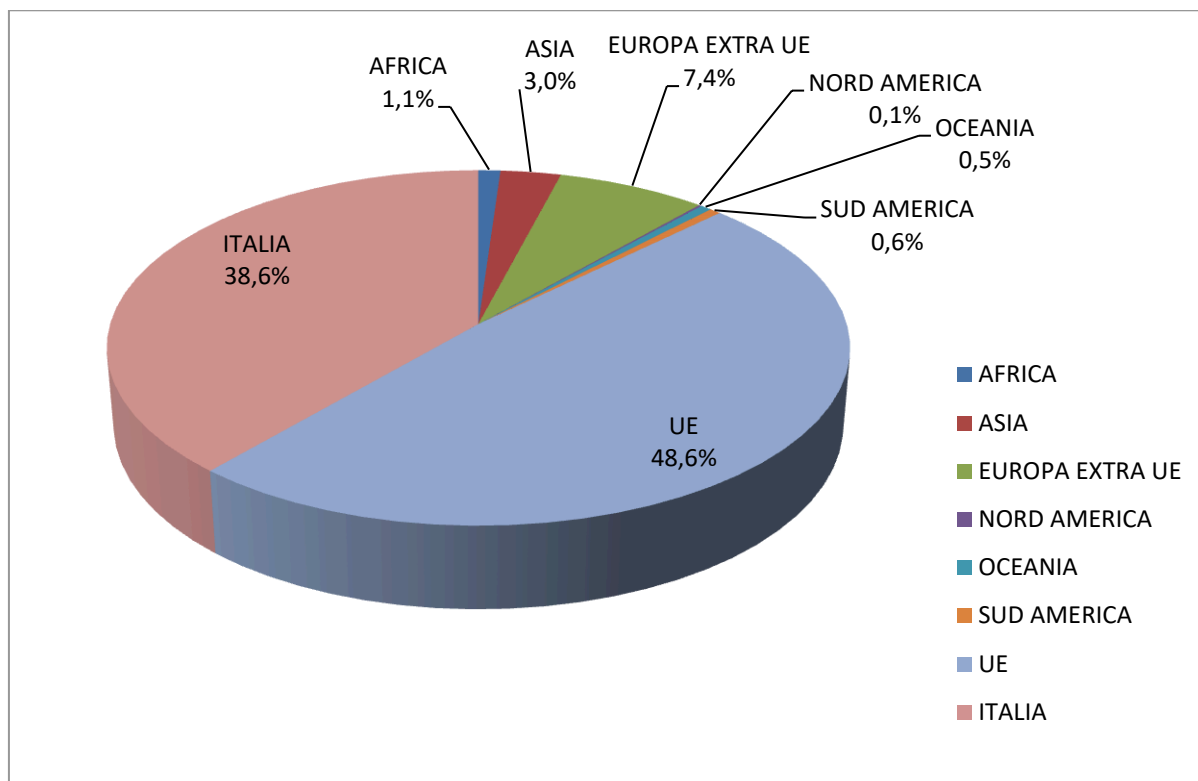


Grafico 2: Incidenza percentuale delle macro-aree geografiche sul fatturato 2016

La crescita dei ricavi per le esportazioni nell'area Europea (+4,5%) è stata generata principalmente dall'espansione delle vendite in alcuni mercati Europei (Francia +6%, Germania +8%, Spagna +10%) e dal consolidamento dei rapporti di fornitura con gli altri Paesi europei nei quali si è giunti ad un sostanziale pareggio di fatturato.

Interessante è anche l'espansione delle vendite verso alcune aree geografiche: Africa e Medio Oriente tra i primi mercati Extra Europei nella crescita.

Sulla contrazione delle esportazioni ha pesato il rallentamento delle vendite verso tutte le nazioni dell'area russa, la Cina, la Turchia e la Nuova Zelanda. Nell'area asiatica è stato nuovamente riscontrato che i prodotti dal design ricercato e della qualità durevole, che rappresentano a pieno le caratteristiche dei prodotti Cristina, continuano a generare attenzione nel consumatore, anche se in questi mercati l'attesa allo sviluppo dei progetti immobiliari ed i tempi richiesti per la consegna delle forniture sull'avanzamento delle costruzioni possono generare andamenti altalenanti nel breve termine.

La quota di fatturato generato nell'area americana rimane molto contenuta.

Nel mercato sud americano l'andamento delle vendite stenta a decollare per la presenza di molti produttori locali e per la difficoltà di espansione della società di distribuzione.

Un approfondimento va anche dedicato alla situazione del mercato nazionale; l'anno si è infatti concluso registrando una contrazione delle vendite nel mercato interno (-5%).

Le politiche aziendali messe in atto per generare la conquista di nuove fasce di mercato, unite all'ampliamento della gamma dei prodotti, hanno permesso di mantenere ugualmente un discreto successo sul mercato nazionale. La contrazione del fatturato è comunque condizionata da una generale stazionarietà della fiducia del consumatore e delle politiche economiche centrali che non hanno consentito una ripresa dell'economia interna. Anche le pratiche di agevolazione alla ristrutturazione, che avrebbero dovuto portare un indiretto vantaggio per la vendita dei nostri prodotti, che comunque non rientrano tra quelli "agevolati" dalla normativa di detrazione, non hanno nel 2016 contribuito al raggiungimento del risultato sperato.

Una considerazione finale va dedicata alla situazione dei crediti e dei pagamenti. Pur avendo registrato un minor impatto delle aperture di procedure fallimentari e concorsuali, rimangono le conseguenze di quanto iniziato negli anni precedenti. L'attenzione alla tutela del credito ed alla loro precisa e puntuale riscossione si mantiene tra i principali driver aziendali, tanto che ha potuto condizionare l'andamento delle vendite verso quei clienti che non sono stati ritenuti solvibili.

b) Primi mesi dell'esercizio 2017

L'andamento economico mondiale prosegue anche se non decolla. Le modifiche alle politiche economiche mondiali delle superpotenze influenzano l'andamento generale. L'anno sembra partito con una sostanziale stazionarietà delle vendite. La crescita in alcuni mercati esteri compensa il rallentamento di altri, e a livello globale il ritmo dell'espansione rimane blando. L'economia italiana si prevede in graduale ripresa anche se ad oggi gli interventi legislativi non permettono un decollo dei consumi interni.

L'andamento dei primi mesi del 2017 si conclude in sostanziale pareggio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

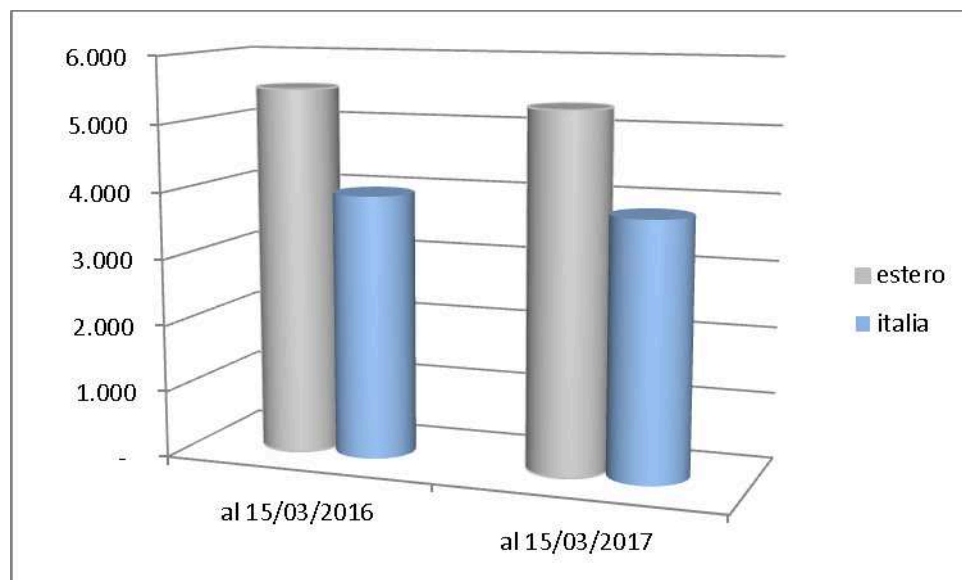


Grafico 3: Andamento vendite al 15 marzo del 2016/17 Italia ed Estero. I valori sono espressi in migliaia di euro.

L'applicazione della politica aziendale, attuata negli scorsi anni, orientata alla crescita della percentuale di fatturato verso i mercati esteri prosegue tramite l'instaurazione di nuovi rapporti commerciali, ed il consolidamento di quelli esistenti. Il budget interno ha stimato che il 2017 possa chiudersi con una crescita di fatturato dell'export. Risulta invece di difficile interpretazione l'andamento del mercato nazionale che pur mantenendosi, alla data attuale, sugli stessi risultati non riesce a restituire positive previsioni sulla fine dell'anno. Continuo l'investimento in risorse da dedicare al presidio dei mercati e dei clienti sia per consolidare i rapporti esistenti sia per aprire nuove collaborazioni.

3. ATTIVITA' DI MARKETING

a) Prodotti

L'azienda continua nel perseguimento di una produzione incentrata su qualità, servizio al cliente e tutela del "Made in Italy": punti strategici di ogni prodotto CRS.

Per essere vincenti all'interno del mercato globale sempre più concorrenziale - nel quale anche le grandi imprese hanno realizzato la delocalizzazione produttiva verso nazioni con condizioni più favorevoli alla creazione di insediamenti produttivi e diverse realtà industriali nazionali si sono convertite alla sola commercializzazione di prodotti importati - CRS ha deciso di investire le proprie risorse nel realizzare un prodotto, che sotto ogni aspetto, sia espressione della capacità manifatturiera tipica dell'artigianalità, della professionalità e dell'ingegno italiani.

Nel corso dell'esercizio il team tecnico progettuale ha approntato e avviato la fase produttiva di alcune nuove gamme di prodotto, oltre al costante aggiornamento tecnologico o di completamento estetico con nuovi articoli necessari per ampliare la gamma delle famiglie di prodotti già in produzione.

L'analisi delle tipologie delle vendite ed in modo speciale l'ascolto delle richieste dei vari influenzatori del mercato, della clientela e dei consumatori sono costantemente monitorati al fine di fornire una risposta alle attese ed in alcuni casi anticipare con idee originali i futuri trend del mercato.

Anche nell'anno 2016 è stata dedicata una particolare attenzione al comparto dei prodotti per arredare e completare l'ambiente doccia sia esso domestico sia inserito in ambiti wellness e SPA. Con alcune anteprime italiane ed internazionali sono stati presentati i prototipi di un completo progetto di rubinetterie e relativi accessori realizzati in acciaio Inox AISI 316. Infine è stata avviata la produzione di tre linee di accessori per l'arredo bagno: famiglia di prodotti non presente nel già vasto catalogo del marchio Cristina.

Di seguito una breve illustrazione delle principali novità di prodotto:

Serie iX e rx: questo il nome della nuove gamme di rubinetteria per bagno progettata da CRS Engineering e completamente realizzate all'interno dei reparti produttivi, in acciaio inox AISI 316L, che si uniscono alle già esistenti serie PIX ed UNIX. Il materiale, trend degli ultimi anni del mondo della rubinetteria di design, per sua natura è ecologico, eterno, riciclabile ed atossico e facile da pulire, adatto a eleganti e contemporanee interpretazioni estetiche.

Tutti i prodotti Inox sono garantiti dal Centro Inox (associazione italiana per lo studio e lo sviluppo delle applicazioni degli acciai inossidabili). L'attenzione sempre più crescente del mercato alla tematica della sostenibilità ambientale e del "green" ha motivato la spinta ad investire nella realizzazione ed ampliamento delle gamme di rubinetteria in acciaio. Espandere l'offerta con nuove forme è anche lo strumento di CRS per assicurare ai propri clienti di trovare sempre il prodotto perfetto per essere inserito in ogni contesto di arredo.

Le nuove nate si contraddistinguono dalle altre gamme per un design minimale e contemporaneo. La serie "iX" si presenta insieme al suo alter ego "rX", due versioni simili nel design che differiscono nelle caratteristiche tecniche: accanto al miscelatore tradizionale a levetta con cartuccia classica della serie "iX", la sorella "rX" propone una maniglia rotativa, supportata da una cartuccia progressiva che consente un ulteriore risparmio energetico. Aprendo il rubinetto sull'acqua fredda, la rotazione permette una progressiva miscelazione, fino ad ottenere l'acqua calda con una rotazione di 180° dalla posizione iniziale. Un semplice "mezzo giro" per regolare la temperatura dell'acqua con estrema precisione, in un sistema affidabile e rapido.

Accessori INOX: alla nuova famiglia di prodotti in acciaio inox mancava il tocco finale. All'ampia offerta di accessoristica per ambiente doccia si è deciso di aggiungere a completamento tutti gli accessori di corredo per l'ambiente bagno: porta salviette, appendi abiti, porta rotolo, sapone, spazzolino e scopino. Le tre linee realizzate interamente in acciaio Inox AISI 316L sono abbinate alle rispettive serie di rubinetterie. Gli accessori prodotti non esistenti nel catalogo Cristina completano ulteriormente le possibili personalizzazioni dell'ambiente bagno creando un coordinato perfetto con i rubinetti.

Colonne doccia Indoor-Outdoor INOX: l'evoluzione del progetto INOX integra anche lo sviluppo di alcune colonne per docce freestanding per l'arredo esterno, ma anche per l'ambiente interno. La gamma realizzata sempre in acciaio si contraddistingue con un'offerta di doccioni semplici, estremamente eleganti e funzionali, ideali per utilizzo in momenti di autentico relax a bordo piscina o in giardino. La gamma di prodotti per l'open air è talmente bella che si adatta alla perfezione anche negli ambienti interni più moderni, come loft industriali o aree SPA. Accanto alle versioni progressive, temporizzate o manopola esterna sono state presentate anche quelle a miscelazione tradizionale, con la possibilità di collegamento a canne esterne e lavapiedi.

Rubinetti elettronici SILFRA: da anni con il marchio Silfra l'azienda offre una gamma di rubinetterie ad azionamento elettronico per mezzo di un sensore a elettrovalvola. L'attenzione all'ambiente, al risparmio idrico ed il contenimento degli sprechi hanno

permesso di far crescere anche nel mercato nazionale l'interesse per questa tipologia di articoli. Richiesti da molti mercati esteri attenti al consumo idrico non solo negli spazi pubblici, ma anche negli ambienti domestici, questi prodotti hanno attirato sempre di più l'attenzione anche del mondo del design. I nuovi prodotti affidabili e innovativi sono concepiti in forme essenziali, ispirati da un ricercato minimalismo per soluzioni a parete o a piano, a sezione rettangolare o tonda.

b) Servizio

La strategia di servizio al cliente caratterizza la politica commerciale di CRS. L'attenzione ad ogni richiesta del consumatore, filtrato da un servizio di custom care interno, e unito all'affiancamento della forza vendite nella scelta del prodotto adatto ad ogni soluzione applicativa, hanno contribuito al mantenimento dei risultati positivi.

Ma servizio è anche logistica avanzata, tanto il distributore si è allontanato dall'idea di gestire una scorta di prodotti tanto più il produttore ha dovuto crescere per sopperire alla mancanza della distribuzione. CRS da anni ha avviato un percorso di mutamento della propria organizzazione produttiva interna predisponendo la produzione a gestire tutti i componenti semilavorati necessari per realizzare i prodotti a catalogo. Questa politica strategica ha permesso ancora una volta, a consuntivo del 2016, di ridurre i tempi medi di evasione degli ordini dei clienti.

La conseguenza è stata rappresentata dalla creazione di un'immobilizzazione di magazzino, da una nuova gestione dei lotti produttivi e del lead time degli approvvigionamenti dai subfornitori. Le scorte sia per le componentistiche semilavorate che per il prodotto finito si erano incrementate nel corso del 2015 per garantire l'entrata in funzione del nuovo sistema logistico e di tutte le nuove gamme prodotti. L'anno 2016 ha permesso di raggiungere i risultati degli sforzi organizzativi con una migliore gestione dei tempi di sub approvvigionamento ed una migliore gestione delle scorte, ridotte alla fine dell'anno.

c) Pubblicità e attività promozionale

Nell'anno 2016 l'azienda ha incrementato le risorse strategiche per assicurare una migliore promozione e diffusione del marchio "CRISTINA" soprattutto dedicandosi a colpire l'attenzione degli interlocutori qualificati del mercato: architetti, progettisti, arredatori ed anche web influencer.

Una campagna articolata con diverse uscite sia sulla carta stampata che sui portali web dedicati al mondo dell'arredo che ha visto come principali oggetti della promozione le nuove gamme di prodotti in acciaio inox AISI 316L. Le principali uscite sono state dedicate



CRISTINA



SILFRA

CRS S.p.A.

alle serie di rubinetteria IX e RX, alle colonne per Outdoor ed Indoor in acciaio Inox, ma anche tutte le soluzioni di rubinetteria termostatica ad incasso e per ambiente doccia CRISTINA SYSTEM.

Il mercato evolve ed il consumatore, a qualsiasi livello, evolve più in fretta. Proprio per non rimanere fermi sono state dedicate nuove risorse alla nostra presenza sul web. Dall'apertura dei canali sui social network di principale richiamo: Instagram, Facebook, Pinterest fino all'aggiornamento della versione del sito Internet che accoglie al suo interno molte novità dedicate ai progettisti: dalle referenze in 2d e 3d di ogni prodotto, fino ad un vero e proprio configuratore tridimensionale dell'ambiente doccia. Uno strumento all'avanguardia, pensato per permettere ad architetti, rivenditori e privati, di realizzare in completa autonomia il render del proprio ambiente doccia generando infine la lista dei prodotti, indispensabile per realizzarlo.

La campagna pubblicitaria si è realizzata anche per mezzo dell'adesione ai più importanti portali dell'arredamento, all'interno dei quali sono presenti tutti i prodotti e le nostre principali news.

Il miglior modo per diffondere il nostro brand è di essere da supporto al mondo della progettazione e del design: infatti nel corso del 2016 sono state nuovamente investite risorse per essere partner all'interno di diverse giornate formative organizzate dagli ordini degli architetti e degli ingegneri, per consentire l'ottenimento dei punteggi necessari per mantenere l'iscrizione all'albo. Ogni giornata è diventata l'occasione per fornire alla platea spunti e soluzioni per risolvere i problemi di ogni giorno, attraverso l'uso dei nostri prodotti.

L'attività promozionale è stata realizzata anche per mezzo delle sponsorizzazioni sportive:

- Gare di golf presso i principali Golf Club italiani e circuiti di maggiore interesse, per poter raggiungere possibili futuri acquirenti dei prodotti CRS;
- Evento sportivo agonistico per gli appassionati di Motocross e non solo "MXoN Motocross of nation" tenutosi a Maggiora a settembre 2016, con un forte richiamo internazionale ed una diretta televisiva sui principali canali mondiali di oltre 5 ore.
- Sponsor nel Campionato italiano di Volley femminile, categoria A1, del team AGIL VOLLEY Novara, che ci ha permesso di raggiungere un vasto pubblico nazionale amante dello sport;
- Sponsor del Novara Calcio, squadra nazionale di serie B, che sul retro della maglietta riporta il nostro logo garantendoci un'ampia visibilità anche grazie alla trasmissione di ogni partita sulla piattaforma satellitare.

d) Fiere

Per promuovere il brand ed i nuovi prodotti raggiungendo sia tutti i clienti internazionali sia possibili nuove collaborazioni nel 2016 è stato incrementato l'investimento per la presenza alle principali fiere del settore. L'anno è iniziato con l'esposizione elvetica SWISSBAU, seguita dal SALONE DEL MOBILE- Salone internazionale del Bagno e conclusosi con il consueto CERSAIE a Bologna. Per incrementare l'immagine nel resto del mondo l'azienda ha partecipato, con spazi più contenuti, a numerose fiere di promozione dell'arredamento in Marocco, Oman, Cina e altre minori.

Anche nel 2016 è continuata la partecipazione ad una serie di fiere dedicate ai soli architetti e progettisti di arredo d'interni e organizzate in diverse città al mondo: Milano, Roma, e Londra.

Per la prima volta da diverso tempo si è preso parte a SWISSBAU a Basilea, appuntamento dedicato al mondo dell'arredo bagno e dell'impiantistica specifico per il mercato svizzero ed e dell'Europa centrale. La manifestazione con oltre 100.000 visitatori per la maggior parte professionisti del settore ha raccolto la presenza dei principali produttori internazionali di rubinetteria. Con un'area espositiva di circa 160 mq l'azienda ha presentato ai visitatori l'intera collezione dei prodotti con particolare attenzione ai prodotti per l'arredo dell'ambiente doccia con tutti gli adattamenti alle richieste del mercato locale.

Al salone del Mobile all'interno del Salone internazionale del Bagno di Milano edizione 2016, appuntamento a cadenza biennale che in un'unica manifestazione unisce tutti gli ambiti dell'arredo, e che rappresenta la principale manifestazione internazionale per visite dal mondo dell'architettura e del design con oltre 300.000 visitatori da oltre 165 paesi, l'azienda si è presentata con un'area espositiva completamente nuova e dal forte impatto emozionale di oltre 200 mq. Con l'occasione sono state presentate ai visitatori in anteprima solo le collezioni di rubinetti in acciaio inox AISI 316L: serie iX, rX e colonne doccia Outdoor ed Indoor.

A CERSAIE - Bologna, che rappresenta per l'arredo bagno una delle principali manifestazioni fieristiche mondiali con oltre 100.000 visitatori, di cui il 60% proveniente da Paesi esteri, CRS ha presenziato con uno stand di oltre 300 mq. Sulla nuova linea estetica presentata in occasione del Salone del Mobile l'azienda ha dato spazi all'intera gamma oltre alle novità.

e) Showroom Cristina in Brera

Nel corso dell'esercizio la società ha sottoscritto un contratto di locazione per uno spazio di circa 250 mq all'interno dello storico quartiere milanese di Brera, centro culturale

dell'architettura e ritrovo primario delle aziende simbolo del design, per la realizzazione di una sala di esposizione dei propri prodotti. L'esposizione per la metà dello spazio si affaccia con quattro vetrine su via Pontaccio al civico 8/10 per la restante parte al piano interrato. Il progetto una volta ultimato costituirà un punto di presentazione dei prodotti più significativi del brand, ma soprattutto un punto di incontro con architetti, progettisti, interior designer italiani ed internazionali che all'interno dello spazio potranno trovare ampia consulenza nella scelta dei prodotti.

Sulla fine dell'anno sono iniziati i lavori di ordinaria manutenzione dello spazio, prodromici alla realizzare dell'allestimento espositivo.

Lo spazio in attuale fase di allestimento sarà inaugurato in occasione dell'edizione 2017 del Fuorisalone, evento connesso all'edizione annuale del Salone del Mobile.

f) Corner tematici

La società ha investito anche nel corso del 2016 nella realizzazione di alcuni corner tematici dedicati ai prodotti Cristina all'interno delle principali showroom di arredo bagno in Italia e nel mondo per presentare ai progettisti, architetti e al consumatore finale i principali prodotti. La continua ricerca di migliorare l'immagine aziendale ed i prodotti esposti ha permesso di realizzare ambientazioni per fornire al cliente uno strategico sistema di vendita basato sull'impatto emozionale.

4. RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

A valore aggiunto

Il raggiungimento degli obiettivi, seppur con una leggera riduzione dei volumi di vendita, uniti alla costante politica di revisione e contenimento delle inefficienze produttive e dei costi, accompagnati da attente analisi dei fabbisogni di materia prima, semilavorati e componenti, così come un'attenta gestione delle risorse umane, hanno permesso di concludere l'esercizio 2016 con il mantenimento dei valori nei principali indicatori economici.

Il valore della produzione comprende anche la riduzione del valore di scorte di magazzino, soprattutto semilavorati, ottenuta per effetto di una evoluta gestione delle scorte, pur senza rinunciare ad investire nelle risorse di componenti di prodotti per essere pronti ad effettuare l'assemblaggio e le consegne.

La revisione dei principi contabili di redazione del Bilancio è confluita nella modifica dei modelli di redazione. La cancellazione delle componenti straordinarie, in parte assorbite tra i ricavi alla voce A5 e tra i costi alla voce B14 ha comportato una modifica del calcolo dei principali indicatori economici.

Di seguito si riporta lo schema di riclassificazione del conto economico comparativo 2015 e 2016 con l'effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili (post) divenuti obbligatori in seguito alla loro pubblicazione del 23/12/2016. Si fornisce anche la riclassificazione delle voci secondo lo schema utilizzato in precedenza (pre) con separata indicazione degli effetti generati dagli spostamenti dei valori.

Principali dati economici	2016 post	%	variazioni	2016 pre	%	2015 post	%	variazioni	2015 pre	%
VALORE DELL PRODUZIONE	43.966.019		422.721	43.543.298		48.138.554		360.285	47.778.269	
<i>Costi esterni</i>	-24.964.064	-56,8%	82.162	- 24.881.901	-57,1%	-27.364.817	-56,8%	174.035	-27.190.783	-56,9%
VALORE AGGIUNTO	19.001.955	43,2%		18.661.397	42,9%	20.773.737	43,2%		20.587.486	43,1%
<i>Costo del lavoro</i>	-10.674.953	-24,3%		- 10.674.953	-24,5%	-11.094.616	-23,0%		-11.094.616	-23,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.327.002	18,9%		7.986.444	18,3%	9.679.121	20,1%		9.492.870	19,9%
<i>Ammortamenti ed accantonamenti</i>	-1.732.129	-3,9%		- 1.703.704	-3,9%	-2.042.559	-4,2%		-2.058.569	-4,3%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	6.594.874	15,0%		6.282.740	14,4%	7.636.562	15,9%		7.434.301	15,6%
<i>Gestione finanziaria</i>	-101.193	-0,2%		- 116.941	-0,3%	-123.501	-0,3%		-107.490	-0,2%
RISULTATO ORDINARIO	6.493.681	14,8%		6.165.799	14,2%	7.513.061	15,6%		7.326.810	15,3%
<i>Gestione straordinaria</i>		-	- 340.558	340.558	1,8%		0,0%	- 186.251	186.251	0,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.493.681	14,8%		6.506.357	14,9%	7.513.061	15,6%		7.513.061	15,7%
<i>Oneri tributari</i>	-2.040.529	-4,6%		- 2.040.529	-4,7%	-2.580.864	-5,4%		-2.580.864	-5,4%
RISULTATO D'ESERCIZIO	4.453.151	10,1%		4.453.151	10,2%	4.932.197	10,2%		4.932.197	10,3%

Si rimanda alla nota integrativa per ogni ulteriore precisazione sulla composizione delle variazioni segnalate dallo schema precedente.

Indicatori economici e finanziari

A miglior spiegazione di quanto riportato nella precedente tabella si riportano di seguito i principali indicatori economici e finanziari della società.

Indicatori finanziari	2016	2015
Immobilizzazioni / totale impieghi	0,24	0,34
Attivo circolante / totale impieghi	0,76	0,66
Attivo circolante / passività correnti	2,67	2,12
Patrimonio netto+passività consolidate / immobilizzazioni	2,57	1,64
Patrimonio netto / Passività correnti+ passività consolidate	1,73	1,46
Patrimonio netto / debiti finanziari	3,13	2,55

Indicatori economici	2016	2015
Reddito operativo (Ebit) / capitale investito	2.444,67	0,85
Reddito netto / patrimonio netto	0,19	0,19
Reddito operativo (Ebit) / fatturato	0,14	0,16
Oneri finanziari / fatturato	- 0,00	- 0,01
Valore della produzione / numero medio dipendenti	215.560,88	236.526,08
Costo per il personale / numero medio dipendenti	52.846,30	54.923,84

Le voci di costo

I principali costi relativi alla gestione biennale 2015/16 possono essere riclassificati come nella tabella seguente:

Descrizione	2016	2015	Var %
Costo per materie prime, sussidiarie...	14.441.981	17.792.478	-19%
Costo per servizi	5.908.542	5.317.336	11%
Godimento beni di terzi	872.300	736.937	18%
Oneri diversi di gestione	3.333.812	3.212.465	4%
Sub Totale Consumi, servizi e altri oneri di gestione	24.556.635	27.059.216	-9%
Costo per il personale	10.674.953	11.094.616	-4%
Saldo tra proventi e oneri finanziari	101.193	123.501	-18%
Totale	35.130.394	38.030.332	-8%

L'andamento dei costi nell'esercizio 2016, periodo nel quale è stata nuovamente attuata una attenta politica gestionale ed economica di monitoraggio dei costi, attraverso sistemi di analisi e miglioramento dell'efficienza produttiva e dei suoi processi, ha generato un discreto saving rispetto all'esercizio precedente. La riduzione dei costi di acquisto delle materie prime e sussidiarie generati da analisi e gestioni di anno in anno sempre migliorative, si ritrova riflesso anche nella riduzione delle rimanenze di fine esercizio. La voce di godimento di beni di terzi si è incrementata per effetto della locazione dello spazio espositivo di Milano in fase di allestimento. Si sottolinea che nel corso dell'esercizio si sono manifestati maggiori costi per la promozione del brand e dei prodotti imputabili ad un incremento dei costi dei servizi sostenuti: partecipazione ad eventi fieristici, realizzazione di cataloghi, pubblicità e promozione sia sulla carta stampata che sul web, certificazioni, promozione dell'azienda tramite diverse giornate di incontro e visita aziendale di clienti e professionisti del settore; il tutto con lo scopo di sostenere le vendite nazionali ed internazionali.

La forza lavoro

L'andamento dell'organico aziendale registra, rispetto al 31.12.2015, una variazione di una unità, attestandosi su un numero totale di dipendenti (alla data del 31/12) pari a 201.

Nel corso dell'esercizio, al fine di migliorare ed incrementare la professionalità della struttura aziendale, anche grazie ad una riorganizzazione professionale delle singole aree di interesse, si è registrata una riduzione di due unità nei reparti produttivi e l'inserimento di due nuovi impiegati nelle aree strategiche di sviluppo. L'azienda per far fronte ai picchi di lavoro ed alle esigenze produttive ha fatto ricorso anche a manodopera somministrata in un numero variabile tra 10 e 30 unità.

Categoria	2015	2016
Dirigenti	5	4
Impiegati (compresi i Quadri)	64	66
Operai	133	131
TOTALE	202	201

Complessivamente la tendenza degli ultimi esercizi è stata volta all'implementazione delle professionalità dei dipendenti esistenti, attraverso la formazione e l'accrescimento delle competenze, ed in alcuni casi con l'inserimento di nuove figure professionali nelle aree commerciale e tecnico-progettuale.

I costi del personale rispetto all'esercizio precedente si sono ridotti per effetto di miglioramento delle efficienze, riduzione dell'assenteismo e della malattia.

La società applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro CCNL metalmeccanico sottoscritto con le parti sociali.

5. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni nell'esercizio 2015	Acquisizioni nell'esercizio 2016
Terreni e Fabbricati	192.681	41.397
Impianti e macchinari	312.702	711.161
Attrezzature industriali e commerciali	370.005	246.149
Altri beni	359.291	233.906

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per oltre 1,2 milioni di euro per aggiornare, incrementare e mantenere l'efficienza dei propri reparti produttivi, in particolare si ricorda il nuovo impianto di lavaggio automatizzato a servizio della produzione dell'officina meccanica, un'isola robotizzata a servizio del reparto officina meccanica, l'acquisto di nuove attrezzature per la realizzazione dei nuovi prodotti. Si rimanda alla nota integrativa per maggiori dettagli sui valori riportati in precedenza.

6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DELL'ESERCIZIO

Si identificano quali parte correlate le società ALE srl (in precedenza I.F.C. SpA) i cui rapporti sono di natura immobiliare. I rapporti di natura commerciale con le succitate parti correlate sono regolati secondo le condizioni di mercato e nel rispetto delle regole della corretta concorrenza.

7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

Alla data di riferimento del presente bilancio, non esistono società controllate, collegate e



CRISTINA



SILFRA

CRS S.p.A.

consociate.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come ogni biennio la società ha partecipato nel mese di marzo alla manifestazione fieristica ISH tenutasi a Francoforte. Il rinnovo della partecipazione ha permesso di presentare le nuove collezioni di rubinetti a marchio Cristina e sistemi di scarico e rubinetti elettronici a marchio Silfra ad un pubblico di addetti ai lavori internazionale.

La società ha ultimato il progetto di realizzazione della Showroom di esposizione dei prodotti CRISTINA nel quartiere milanese di Brera. L'apertura è fissata per il 3 aprile. Il notevole investimento per l'allestimento dello spazio ha dato origine a costi nell'esercizio 2017 da considerarsi ad utilità pluriennale.

9. GESTIONE DEI RISCHI

La società svolge la propria attività nelle sedi:

Sede legale: Milano, via Principe Amedeo 3

Sede del domicilio fiscale e sede amministrativa: Gozzano (NO), Via Fava 56

Sedi operative con stabilimenti di produzione: Fontaneto D'Agogna (NO), corso Italia n.1; Fontaneto d'Agogna (NO), corso Europa n.4; Gozzano (NO), via Fava n.56; Gozzano (NO), via Don Minzoni n.36; Gargallo (NO), strada Callona n.15; Gargallo (NO), via Traversa n.17; Pettenasco (NO), via Roma 32.

Showroom espositivo: Milano, via Pontaccio n.8/10.

Nelle sedi produttive, nel corso dell'esercizio, sono state apportate migliorie, intervenendo nell'aggiornamento dei layout di produzione con lo scopo di ridurre al minimo gli sprechi, le movimentazioni e perdite di efficienza produttiva.

a. La gestione dei rischi

1. Rischi operativi

I principali rischi operativi che la società deve affrontare sono quelli connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime quali l'ottone, l'acciaio e la plastica, nonché l'acquisto di tutti le componentistiche di semilavorati che la società affronta con adeguata programmazione degli acquisti.

Il rischio della concorrenza è rappresentato dalle politiche di vendita sempre più aggressive generate da molte aziende che hanno imitato i prodotti CRS presentandoli al mercato con prezzi inferiori. Competitors nazionali ed internazionali, che per scelta commerciale hanno rinunciato agli elevati standard qualitativi e tecnologici applicati al prodotto e alla sua

produzione, limitandosi ad utilizzare le idee e le soluzioni sviluppate da altri, e cercando di minimizzarne il costo con la delocalizzazione produttiva. A tale situazione CRS reagisce attuando la politica della qualità e del servizio al cliente (sia nel supporto e selezione dei prodotti, sia nell'analisi ed intervento per le necessità post vendita); attraverso una gamma di prodotti certificati secondo i principali standard normativi sui prodotti, materiali, componenti richiesti da ogni specifico mercato, partendo dal sistema di gestione qualità UNI EN ISO:9001.

2. Rischio di tasso

La società è marginalmente esposta al rischio di rialzo dei tassi di interesse. I debiti finanziari di medio termine, sono stati contratti alle migliori condizioni di mercato esistenti al momento delle loro sottoscrizione. Anche nel corso dell'esercizio 2016 si è provveduto ad un costante monitoraggio delle possibili evoluzioni degli spread ottenendo ove possibile dalle banche una riduzione dei tassi applicati.

Alla data di chiusura dell'esercizio lo spread applicato ai finanziamenti (componente fluttuante Euribor a 1 o 3 mesi) è compreso tra un minimo di 0,70 % fino ad un massimo del 2,00%. Per continuare l'effetto di riduzione dei costi dei prestiti bancari sono state poste in atto sostituzioni di finanziamenti godendo del favorevole periodo a tassi di interesse molto contenuti.

Nel corso dell'anno gli interessi corrisposti alle banche ammontano a complessivi euro 142.533 in notevole riduzione rispetto a quanto versato nei periodi precedenti. L'effetto è stato ottenuto grazie alla rinegoziazione dello spread (praticata dai principali istituti bancari) e per effetto della riduzione del capitale da rimborsare. All'interno della voce sono da quest'anno ricompresi le quote di oneri finanziari di competenza dell'esercizio e relative all'accessione dei finanziamenti.

Per maggiore tutela nei confronti delle oscillazioni del tasso Euribor, che comunque nell'esercizio 2016 sono rimaste inferiori al pareggio, in ogni contratto di finanziamento è stata prevista la clausola che permette l'estinzione anticipata senza penali.

3. Rischio di credito

Il rischio di credito inteso come la probabilità che un cliente, o una qualsiasi controparte, causi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione si identifica nella fattispecie dei crediti commerciali. Il contesto macroeconomico attuale ha reso fondamentale e obbligatorio il continuo monitoraggio del credito, proprio per questo all'interno dell'organico aziendale è andato specializzandosi un sistema di monitoraggio delle situazioni del credito dei clienti, basato sulle informazioni recepite dalla rete di

funzionari e sostenuto da sistemi di informazioni sul credito, al fine di anticipare situazioni di rischio di insolvenza e mantenere i pagamenti nel rispetto dei termini. Il rischio maggiore è rappresentato dalla situazione del credito del mercato nazionale, il quale ha risentito fortemente della particolare situazione di crisi dei consumi. Nel corso dell'anno non sono venute a crearsi importanti situazioni di perdite sul credito. Il mercato dell'export, proprio per la maggiore difficoltà nel recepire informazioni certe e precise, ha, da sempre, goduto di maggiori attenzioni nella gestione del credito.

4. Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività. CRS tiene costantemente monitorata la propria liquidità e la propria centrale rischi, in considerazione degli impegni immediati e futuri attraverso la costante verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le eventuali azioni necessarie.

5. Gestione ambientale

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi: ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali; minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi; diffondere la cultura di un corretto approccio al posto di lavoro, alla sua sicurezza e alle tematiche ambientali; realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali; adottare politiche di acquisto sensibili.

La società non ha attualmente registrato alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

6. Gestione del rischio: coperture assicurative

La società si avvale delle migliori coperture assicurative al fine di minimizzare le conseguenze finanziarie dei sinistri. L'attività di ricerca e selezione è da anni affidata ad un primario broker assicurativo che annualmente accresce le tutele, limitando ove possibile i costi.

7. Gestione del rischio: sicurezza del personale

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la

sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

La società non rileva attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti legato a salute e sicurezza sul posto di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi, né morti sul lavoro del personale dipendente.

I rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro sono stati affrontati non solo applicando la normativa vigente, ma anche con il continuo e sistematico aggiornamento della valutazione dei rischi stessi. Già nel corso nel 2013 CRS ha ottenuto la certificazione OHSAS 18000:2007, mantenuta anche per l'esercizio 2016.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I notevoli investimenti effettuati nel corso degli ultimi esercizi indirizzati all'efficientamento della produzione aziendale e ad una migliore penetrazione commerciale dei brand CRISTINA e SILFRA e dei relativi prodotti nei principali mercati, rappresentano una solida base su cui fondare il prossimo futuro.

Continua la ricerca e lo sviluppo per presentare nel corso dell'esercizio 2017 e nei successivi, nuove gamme estetiche di prodotto, nuove soluzioni tecniche nello sviluppo dei componenti per renderli sempre più efficienti, intercambiabili e duraturi, ma anche nuove soluzioni progettuali per la gestione dell'acqua e delle fonti di spreco. Ne consegue un'attenta ponderazione di ogni sviluppo progettuale per rendere i prodotti certificabili alle più severe normative internazionali e realizzabili all'interno di un ciclo produttivo che dovrà ridurre nuovamente il suo impatto ambientale.



CRISTINA



SILFRA

CRS S.p.A.

A conferma di quanto già indicato nelle pagine precedenti le previsioni per l'anno 2017 prevedono la conquista di nuove fasce di mercato nei territori dove si è dato corso, nel recente passato, ai maggior investimenti di formazione e comunicazione al mercato. L'ampliamento della gamma attraverso l'inserimento dei nuovi prodotti in acciaio inox Aisi 316L (rubinetti, accessori e colonne doccia da interno ed esterno), fortemente richiesti dal mercato, insieme al costante aggiornamento di tutta la gamma di rubinetteria tradizionale in ottone e sistemi per il wellness, costituiscono le basi per l'espansione delle vendite.

Infine si segnala che sono in fase di approntamento diversi investimenti per il rinnovamento dei layout produttivo e dell'interconnessione delle macchine e di tutti i magazzini di logistica avanzata con i sistemi informatici. Per consentire l'approntamento di questi investimenti si è già dato corso all'evoluzione delle infrastrutture informatiche aziendali e della connessione tra tutte le sedi produttive affinché si possa realizzare il continuo miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali anche attraverso l'utilizzo degli incentivi messi a disposizione nel 2017 per giungere anche in Italia ad un industria, così detta, 4.0.

Milano, 31 marzo 2017

L'amministratore Unico

Alberto Cristina

“lo sottoscritto **Alberto CRISTINA** in qualità di amministratore unico della società CRS SpA consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica, ai documenti conservati agli atti della Società.”



CRS S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 del d.lgs. 39/2010

Bilancio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 39/2010

Agli Azionisti della
CRS S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società CRS S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società CRS S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della CRS S.p.A., con il bilancio d'esercizio della CRS S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CRS S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Novara, 20 aprile 2017



BDO Italia S.p.A.

Lelio Bigogno

Socio

"Il sottoscritto **Alberto CRISTINA** in qualità di Amministratore Unico della società **CRS - S.p.A.**, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, l'identità dei contenuti delle copie informatica ai documenti conservati agli atti della Società"

Amministratore Unico

Alberto CRISTINA